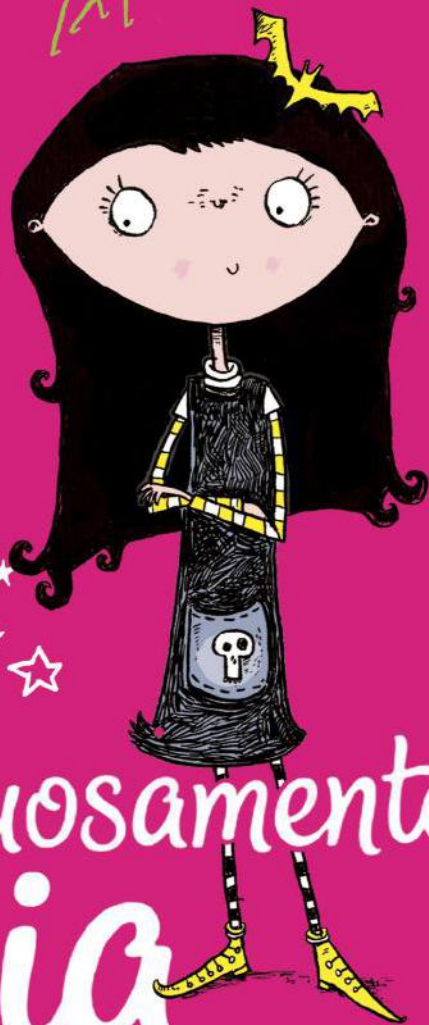


A. B.
SADDLEWICK



*il battello
a vapore*



Mostruosamente
Mia





*il battello
a vapore*

A.B. Saddlewick

MOSTRUOSAMENTE MIA

Traduzione di Alessandra Petrelli

Illustrazioni di Sarah Horne



IL BATTELLINO A VAPORE

È vietato qualsiasi utilizzo dell'opera non espressamente autorizzato, inclusi l'estrazione di testo e dati (text and data mining) e l'uso per finalità di alimentazione di sistemi di intelligenza artificiale. L'uso non autorizzato costituisce violazione dei diritti dell'autore e dell'editore e comporta responsabilità ai sensi della Legge n. 633/1941 e successive modifiche.

Art direction e graphic design:

Ufficio grafico Battello a Vapore - Mondadori Ragazzi

Impaginazione e redazione: Alessia Arrighetti e Nicolò Porro per Sape

Illustrazioni delle pagine finali: Giovanni Scarduelli

www.battelloavapore.it



Pubblicato per PIEMME da Mondadori Libri S.p.A.

Titolo originale: *Monstrous Maud – Big Fright*

Pubblicato per la prima volta in Gran Bretagna nel 2012

da Buster Books, un marchio di Michael O'Mara Books Limited.

Serie creata da Working Partners Limited

Progetto grafico copertina: Nicola Theobald

© 2012 Working Partners Limited per il testo

© Buster Books 2012 per le illustrazioni

Tutti i diritti riservati

© 2026 - Mondadori Libri S.p.A., Milano

I Edizione settembre 2026

ISBN 979-12-238-5111-1

Stampato presso  Grafica Veneta S.p.A.

Via Malcanton, 2 – Trebaseleghe (PD)

Printed in Italy

Un grazie speciale a Jim Collins

1



Mia non sapeva per quanto tempo ancora avrebbe resistito a stare seduta.

Era l'ultima ora di lezione alla Primrose Towers e le sue compagne stavano presentando i loro progetti creativi, uno più noioso dell'altro. A volte Mia aveva la sensazione che venissero da un altro pianeta. O magari era lei quella aliena...

Poppy Simpkins aveva sferragliato un maglioncino rosa per il suo orsacchiotto. Sarah Wentworth aveva sfogliato un'interminabile quantità di pagine di fiori pressati. Narcisi, margherite, campanule, violette. Non aveva



nemmeno raccolto piante interessanti come l'edera velenosa o la venere acchiappamosche.

Mia Montague accarezzò il coperchio del suo barattolo di gelato, controllando che i fori d'a-reazione fossero tutti liberi, e attese il suo turno. Aveva qualcosa di molto più esaltante da mostrare rispetto a penosi pupazzi o fiori flosci. Qualcosa che avrebbe conquistato tutta la classe.

La signorina Bloom si guardò intorno. – E ora sentiamo...

Mia si protese in avanti.

– ...Milly.

«Cavolo» pensò Mia. Milly Montague era sua sorella gemella e potevi scommetterci che qualunque cosa avesse preparato era più barbosa di fiori secchi e vestitini per bambole messi insieme.

Milly saltellò verso la cattedra e Mia si chiese cosa avrebbe tirato fuori dal suo zainetto rosa. Quella mattina, sullo scuolabus, non aveva voluto rivelarle niente. Forse un soffice unicorno fatto con petali di rosa? Un braccialetto dell'amicizia arcobaleno?

In realtà era ancora peggio. Milly tirò fuori una scatola di cartone bianca, l'aprì e la porse



alla signorina Bloom. Dentro, Mia vide un'enorme torta rosa con la frase ALLA MIGLIORE DELLE MAESTRE scritta con la glassa viola.

Le compagne di classe applaudirono festose.

Mia aggrottò la fronte. Non avrebbero dovuto portare progetti interessanti? Allora dov'erano le cassette di compost e i costumi da mostro e i vasetti di marmellata ammuffita?

– Tre hurrà per la signorina Bloom – gridò Milly. – Hip, hip...

– Hurrà! – esclamò in coro tutta la classe, tranne Mia.

– Grazie – disse la signorina Bloom. – Un altro ottimo progetto, Milly. Ti darei una stellina d'oro, ma le hai già collezionate tutte.

Mia roteò gli occhi. Se la classe trovava la torta così speciale, dovevano vedere quello che aveva portato lei.

– A chi tocca ora? –. La signorina Bloom diede un'occhiata in giro e sospirò. – Credo che tutte abbiano già mostrato il loro progetto. Rimane solo Mia.

Le sue compagne sbuffarono.

– La mostruosa Mia no! – esclamò Poppy dal primo banco.

